

Le condizioni delle foreste italiane

Indicatori di Gestione Forestale Sostenibile e condizioni ecologiche delle nostre foreste rilevati dai programmi di monitoraggio nazionali

Le reti di monitoraggio delle condizioni dei boschi in Italia

Il monitoraggio continuo delle condizioni dei boschi in Italia è affidato a due reti di aree di saggio, dette di Livello I e di Livello II. La prima serve a controllare lo stato di salute dei boschi e conta circa 260 aree di saggio; la seconda, che costituisce il programma CONECOFOR (Controllo Ecosistemi Forestali), è basata su 31 aree di saggio e mira a studiare i nostri boschi più in dettaglio. Una terza rete, molto più densa (301.000 punti foto-interpretati; 6865 aree di saggio con rilievi quantitativi al suolo; 1499 con rilievi per la stima del carbonio) è quella dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC). Livello I, Livello II e INFC forniscono dati essenziali nell'ambito di Convenzioni internazionali (es.: inquinamento a lunga distanza; protocollo di Kyoto) ratificate dall'Italia. Alle reti cooperano Regioni e Province Autonome.

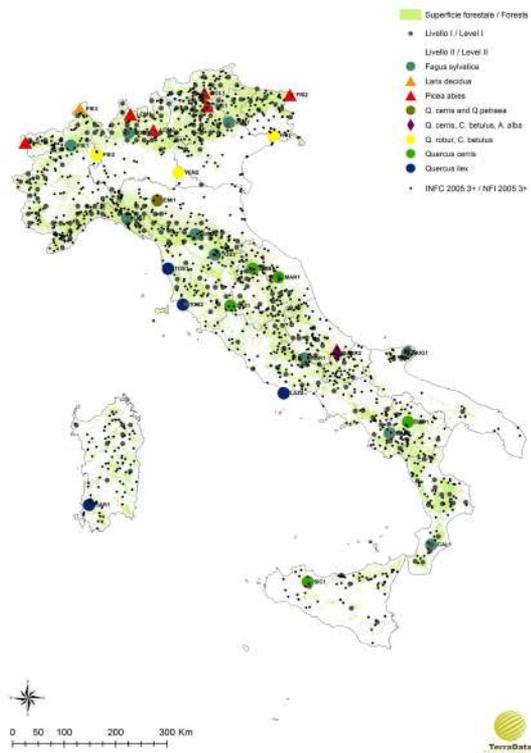


Foto: GA Tartari



Foto: GA Tartari

Cronistoria

- 1984** Prima indagine d'urgenza sul deperimento delle foreste (INDEFO) in Italia.
- 1985** Inventario Forestale Nazionale (IFNI) e primo rilevamento campionario su quella che diventerà la rete di monitoraggio di Livello I.
- 1986** Inizio supporto finanziario della Comunità Europea (oggi Unione Europea, UE).
- 1987** Inizio fornitura dati al programma ICP Forests
- 1995** Installazione della rete di Livello II, inizia il programma CONECOFOR.
- 2003** Approvazione ultimo regolamento di sostegno finanziario UE
- 2005** Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi forestali di Carbonio (INFC).
- 2009** Partecipazione al progetto LIFE FutMon
- 2014** Inizia il progetto LIFE SMART4Action.



LIFE+ SMART4Action [LIFE13 ENV/IT/000813]

Sustainable Monitoring And Reporting To Inform Forest- and Environmental Awareness and Protection

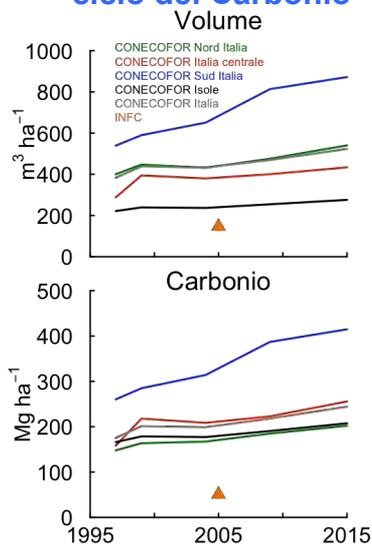


Indicatori di Gestione Forestale Sostenibile: stato e tendenze

Monitoraggio e indicatori di sostenibilità

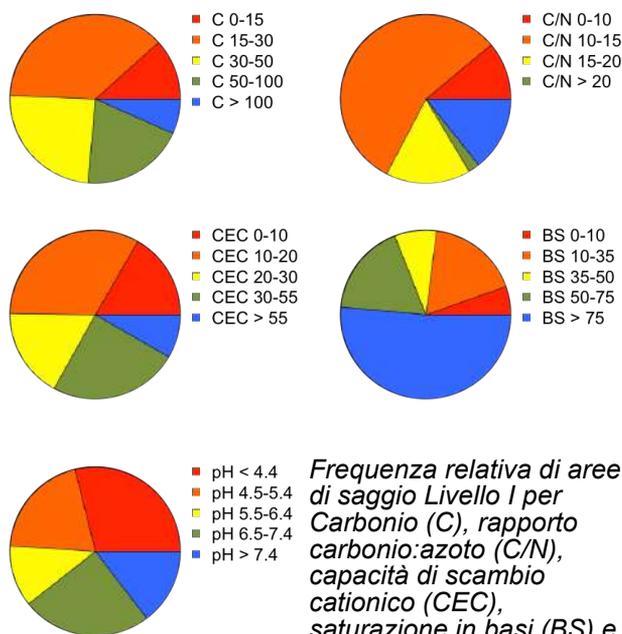
La sostenibilità della gestione forestale in Europa è valutata attraverso un sistema di sei criteri e numerosi indicatori. Tra essi, il Criterio 1 (risorse forestali e ciclo del carbonio), 2 (salute e vitalità), 3 (funzione produttiva) e 4 (biodiversità) sono coperti dai dati delle reti di monitoraggio. Di seguito vengono presentate lo stato e/o le tendenze dei principali indicatori.

Criterio 1 Risorse forestali e contributo al ciclo del Carbonio



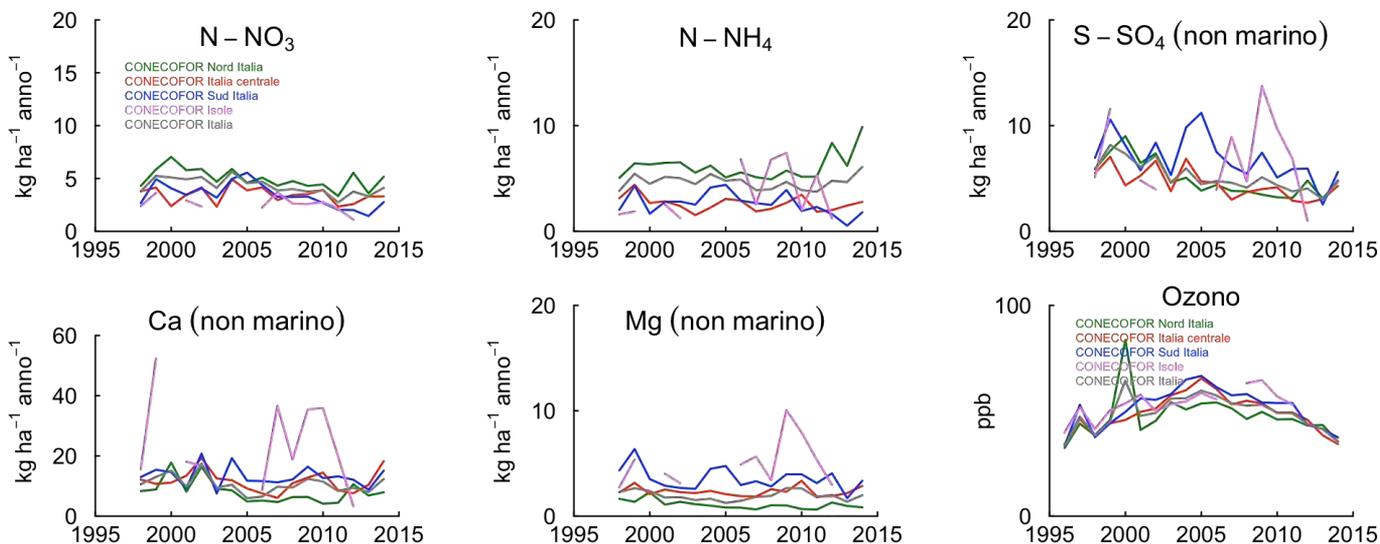
Volume e contenuto di carbonio (biomassa vivente) nelle aree CONECOFOR e in confronto alle medie CONECOFOR per varie aree geografiche e INFC.

Criterio 2 2.2 Condizioni chimiche del suolo



Frequenza relativa di aree di saggio Livello I per Carbonio (C), rapporto carbonio:azoto (C/N), capacità di scambio cationico (CEC), saturazione in basi (BS) e pH in Italia (n=239).

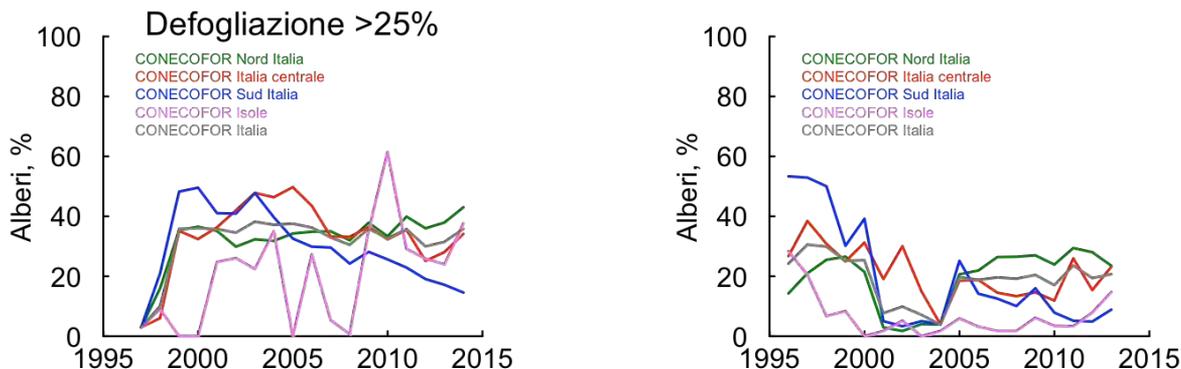
Criterio 2 – 2.1 Deposizione di inquinanti



Deposizione di azoto (N), zolfo (S), cationi basici (Ca, Mg) e concentrazioni di ozono (O₃) nelle aree CONECOFOR in Italia e in confronto alla media per varie aree geografiche.

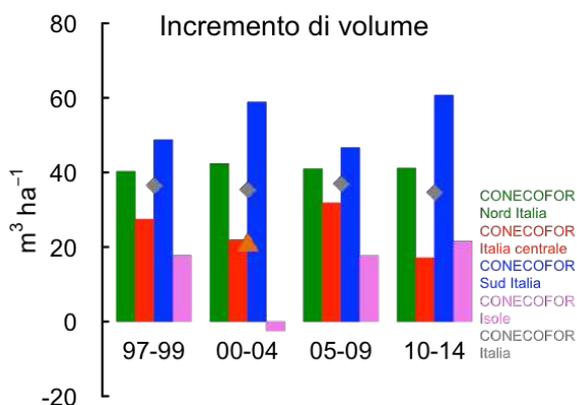
Indicatori di Gestione Forestale Sostenibile: stato e tendenze

Criterion 2 – 2.3 Defogliazione



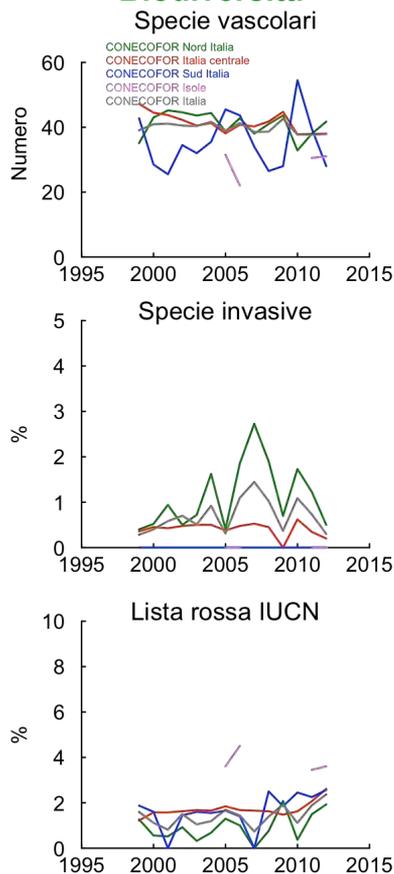
Frequenza di alberi con defogliazione >25% nelle foreste italiane rilevata sulla rete di Livello I (a sx., alberi esaminati: 4348-8278) e Livello II (a dx., alberi: 919). I dati nazionali sono messi a confronto con quelli di diverse aree geografiche (tutte le specie, per Livello I e Livello II).

Criterion 3 Produttività delle foreste



Incremento di volume per i periodi 1997-1999, 2000-2004, 2005-2009, 2010-2014. Vengono riportati i dati per l'insieme delle aree CONECOFOR in riferimento a quelle di varie aree geografiche e ai dati INFC (categoria boschi alti, estrapolata a cinque anni).

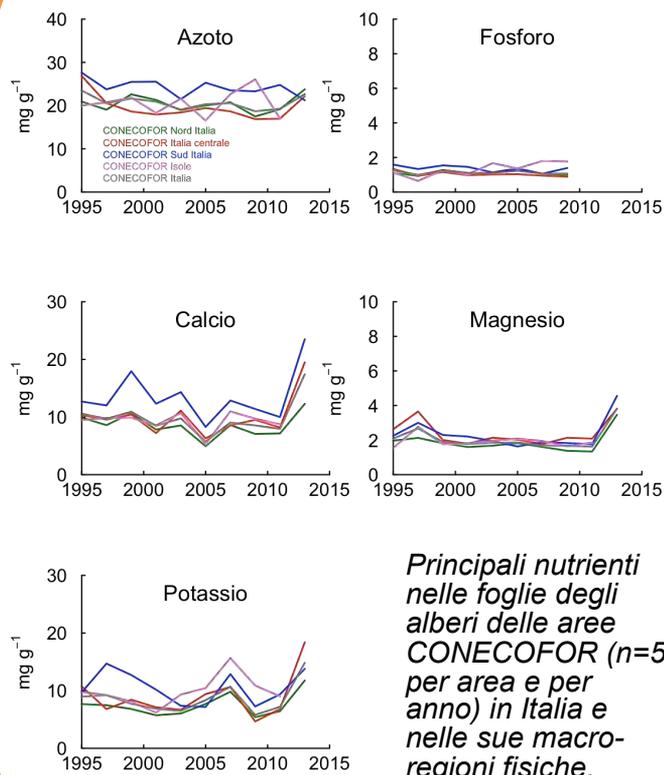
Criterion 4 Biodiversità



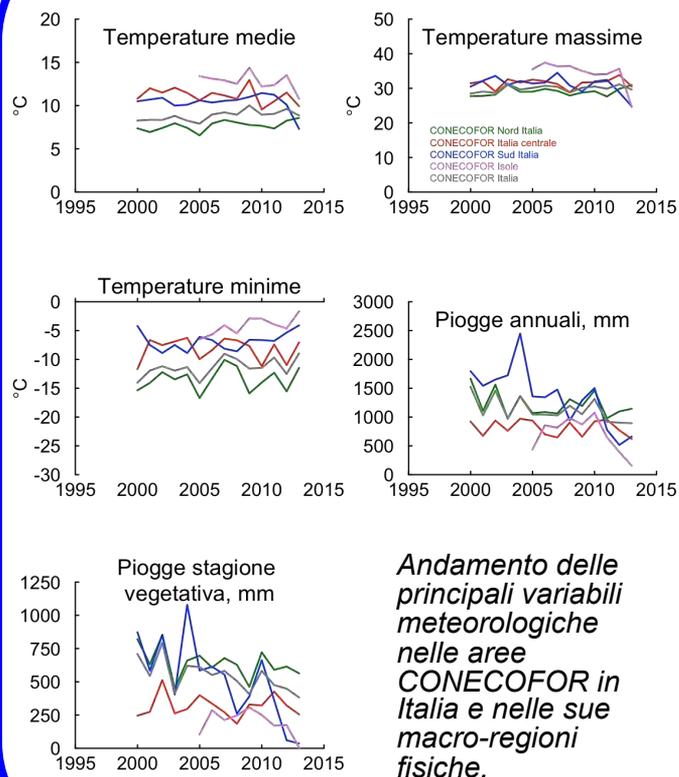
Numero di specie vascolari e frequenza di specie invasive e specie in Lista Rossa IUCN.

Altri indicatori delle condizioni ecologiche delle nostre foreste

Stato nutrizionale degli alberi



Clima nei siti forestali



Il progetto SMART4Action

SMART4Action è finanziato dal Regolamento Life per il periodo 2014 – 2018. E' coordinato dal Corpo Forestale dello Stato e vi partecipano CNR, CREA e Università di Firenze. Tra i suoi obiettivi c'è una migliore comunicazione dei risultati per decisori politici ed amministratori, per aumentare la consapevolezza dei cittadini e per meglio informare chi ha interessi (sociali, ambientali, scientifici, economici) relativi allo stato delle foreste.

Coordinatore:
A. Farina, CFS Div. VI, Roma.

Direttore Tecnico:
L. Canini, CFS Div. VI, Roma.

WEB:
<http://www.corpoforestale.it/smart4action>

Autori e fonti dei dati

Ideazione e preparazione: M. Ferretti, V. Amici, G. Brunialti, M. Calderisi, L. Frati, F. Zuliani (TerraData environmetrics).

Criterio 1, 3: G. Fabbio, G. Bertini (CREA – SEL).

Criterio 2: A. Andreetta, F. Bussotti, S. Carnicelli, G. Cecchini, M. Feducci (Università di Firenze); A. Buffoni (Istituto Ambiente Italia), A. Marchetto (CNR-ISE).

Criterio 4: R. Canullo, A. Vitanzi (Università di Camerino).

Stato nutrizionale: G. Matteucci (CNR-ISAFOM), B. De Cinti (CNR-IBAF).

Clima: S. Fares, L. Salvati, T. Sorgi (CREA – RPS).

Dati INFC: <http://inventarioforestale.org/>



LIFE+ SMART4Action [LIFE13 ENV/IT/000813]

Sustainable Monitoring And Reporting To Inform Forest- and Environmental Awareness and Protection

